

Cetraro. Secondo il repubblicano una serie di decisioni negative per la cittadina

Pri critico verso il Comune

Caldiero commenta il trasferimento della caserma della Guardia di Finanza

di CLELIA ROVALE

CETRARO - «Ormai è cosa certa: la Caserma della Guardia di Finanza andrà via da Cetraro, nella più totale apatia della Giunta Aieta e di eventuali suoi complici politici».

Non usa mezzi termini Vito Caldiero, capogruppo del Partito repubblicano italiano in seno al Consiglio comunale di Cetraro, per sottolineare, in una nota, il rischio che la paventata chiusura della storica Caserma della Guardia di Finanza della cittadina tirrenica diventi, a breve, una realtà. «E' vero - ha aggiunto Vito Caldiero - non è facile amministrare un paese come il nostro

per una serie infinita di problemi: è vero, altresì, però, che, al di là delle periodiche passerelle, dopo un "secondo tempo" che dura ormai da un anno, i problemi di Cetraro esistono e appaiono sempre più gravi.

Della Caserma della Guardia di Finanza si parlò già nel corso della campagna elettorale per le elezioni provinciali, cioè due anni addietro, ma il problema è stato evidentemente sottovalutato dagli amministratori locali. Ormai, non c'è via di ritorno. Almeno così sembra, in quanto il Comune di Sangineto ha saputo fare un'operazione a "costo zero", concedendo un fabbricato alla Guardia di Finanza, in cambio

dei lavori di ristrutturazione dello stesso. Nei prossimi giorni sarà stipulato il contratto definitivo.

Eppure si tratta di numerose famiglie di finanzieri che andranno via da Cetraro, addirittura più numerose di quelle dei Carabinieri che stanziano nella città, oltre agli evidenti problemi di pubblica sicurezza, visto che Cetraro resterà più sgiumata. Per Vito Caldiero, insomma, la situazione creata non è accettabile. «Ma i problemi atavici restano sempre gli stessi - ha, infine, voluto sottolineare il capogruppo consiliare del Partito repubblicano, facendo riferimento ad altri punti critici della situazione cetra-

rese - I lavori del lungomare alla Marina procedono, infatti, a singhiozzo e non si accenna ad alcuna seria programmazione per la prossima estate, a parte una "gita" organizzata alla Borsa internazionale del turismo di Milano. La manutenzione ordinaria e la viabilità sono sempre al "primo tempo", così come è ancora chiusa la strada che collega il Borgo S. Marco con il centro storico, nonostante si sia parlato di affidamento dei lavori, e anche sul Piano strutturale comunale non c'è nessuna novità di rilievo».

L'esponente del Partito repub-



Vito Caldiero

blicano è amareggiato per la situazione della cittadina tirrenica. Lo spostamento della caserma della Guardia di Finanza in un altro comune rappresenta comunque un avvenimento negativo per la cittadina tirrenica. L'esponente del Pri accosta, infine, tale evento ad altre situazioni giudicate negative legate all'amministrazione del Comune.

Praia a Mare. Il presidente ha siglato un protocollo con le scuole di Fuscaldo

Il Parco marino ha la sede

Oggi pomeriggio l'inaugurazione nella località Laccata

di MATTEO CAVA

PRAIA A MARE - E' prevista per oggi pomeriggio la cerimonia di inaugurazione ufficiale della sede del Parco marino della Riviera dei Cedri. Un ulteriore elemento che il presidente Palmiro Manco e lo staff della nuova realtà marina hanno messo in piedi per dare anche un punto di riferimento alla struttura. L'appuntamento è per oggi pomeriggio, a partire dalle ore 16.00, nella contrada Laccata a Praia a Mare.

«Il parco - ha ricordato il presidente Palmiro Manco - nasce per tutelare il patrimonio di biodiversità che nell'area è molto composita. Vivono particolari specie di uccelli protetti, sulle parti emerse vi sono oltre trecento specie vegetali appartenenti alla macchia mediterranea e tra queste alcuni rari endemismi come la primula di Palinuro ed il garofano delle rupi; nei fondali si trovano una foresta di paramuricee (gorgonie), un ricco posidonieto, numerose specie di pesci. Questo mondo sommerso è uno scrigno di tesori che in particolare i subacquei riescono a scoprire. Ma - ha ricordato Palmiro Manco - ci sono anche paesaggi storici, panorami mozzafiato, siti natura, punti di osservazione, tradizioni marinare, racconti antichi, che compongono il patrimonio complessivo. Il parco è un marchio di qualità dato al nostro territorio, campo privilegiato per la sostenibilità ambientale ed un futuro eco-compatibile.

Sta a tutti noi proteggerlo e salvaguardarlo». Intanto, si registra anche la sottoscrizione di un protocollo d'intesa basato sul rispetto delle regole e delle leggi, sull'amore verso la Costituzione nella quale ricercare la vera essenza di una cittadinanza attiva. L'iniziativa è denominata "Le gale al Sud", ed è promossa dal ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'iniziativa un "Patto per la legalità". Un documento sottoscritto dal Parco Marino "Riviera dei Cedri" e dagli istituti Itis "Fermi" e Ipsia "De Seta" di Fuscaldo. «Il protocollo, firmato dal Presidente Manco - si legge in una nota - presto sarà ratificato dal comitato di gestione e fra qualche mese verrà attuato, prevede un'intensa di collaborazione tra l'Ente Parco e gli istituti scolastici, con l'obiettivo di creare i presupposti per la realizzazione di una crescita sociale e culturale che veda impegnati in prima linea i ragazzi delle scuole».

L'accordo punta all'incentivazione del diffondersi di una cultura che promuova il rispetto per l'ambiente e per l'uomo, che si traduce in senso di appartenenza alla comunità di riferimento; la pro-

mozione di interventi che mettano al centro la valorizzazione del territorio e delle risorse naturali che ad esso appartengono, promuovendo lo sviluppo ma con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale; l'elaborazione di strategie di cooperazione che coinvolgano altre Istituzioni presenti nel territorio come ad esempio la Provincia di Cosenza, l'Usip di Cosenza, la direzione scolastica Regionale e il Ministero dell'Istruzione.

«Il Parco marino Riviera dei Cedri - si legge infine nella nota - metterà a disposizione degli Istituti i propri "laboratori" naturali anche in orari "extrascastici", dando così l'opportunità agli studenti di visitare e toccare con mano le splendide risorse naturali che rientrano nel territorio dell'Ente».



Il presidente del Parco marino, Palmiro Manco

BREVI

BELVEDERE

Orientamento scolastico ai Licei

BELVEDERE - Si terrà domani e domenica ai "Licei" di Belvedere Marittimo, l'Open day: una due giorni dedicata all'orientamento scolastico dei ragazzi delle scuole medie per una informazione puntuale e una responsabile e consapevole scelta didattica. Ad accogliere genitori e ragazzi delle medie ci sarà la dirigenza scolastica e alcuni docenti che illustreranno i corsi di studio e gli obiettivi raggiunti dagli studenti. Sarà possibile visitare la struttura scolastica, i laboratori di informatica, di linguistica, di arte e di scienze.

DIAMANTE

I Panicilli alla Eat parade del Tg2

DIAMANTE - I "panicilli di uva passa", specialità calabrese e diamantese, approdano in Tv. Saranno protagonisti alla Eat parade, la rubrica gastronomica del Tg2 che dedicherà un servizio ai "Panicilli di D'Annunzio" la leccornia natalizia della Riviera dei Cedri. Si va in onda domani alle 13.45 su Raidue e in replica, sempre su Raidue, sabato 5 febbraio dopo mezzanotte. A illustrare la storia della specialità il giornalista gastronomo Enzo Monaco, accompagnato da due donne diamantesi, Maria Arcella e Lina Magurno.



L'isola di Dino a Praia a Mare

PRAIA A MARE - La porta della Calabria spesso rimane socchiusa. Il turismo come elemento principale per il sostentamento della popolazione dell'alto Tirreno spesso e volentieri subisce la scarsa attenzione, o la bassa professionalità di chi opera in questo settore.

La volontà, spesso nascosta, dei giovani ma anche delle categorie che si confrontano con il

Praia a Mare. Le Pro loco puntano a migliorare l'offerta turistica

Una porta socchiusa sulla Calabria

turismo sembra essere quella di cercare di operare per valorizzare il territorio, ma per fornire a chi sceglie queste zone una serie di servizi che possano fidelizzare i visitatori. Il progetto "Porta della Calabria" è diventato un tema di una tesi di laurea. «Il nome dell'iniziativa - spiegano dalla Pro loco di Praia a Mare - si rifà all'importanza che hanno le cittadine dell'alto Tirreno cosentino nell'accogliere i visitatori. Tali luoghi sono i primi ad essere attraversati, diventando quindi la "porta" che offre al turista le iniziali impressioni sulla Calabria. Per questo motivo è nato il progetto di collaborazione fra le quattro Pro Loco di: Praia a Mare, Aieta, Tortora e San Nicola Arcella che successivamente si è allargato alle Pro Loco della vicina Basilicata». La tesi di laurea è

di Veronica De Lorenzo specializzata in Comunicazione d'impresa e marketing presso l'Università Lumsa di Roma. Il tema del lavoro: «Il turismo come forma d'identità locale: il caso paradigmatico del non turismo in Calabria». E proprio l'idea di quella porta socchiusa all'ingresso della Calabria a attirare l'attenzione. Chi sceglie queste zone, in molti casi, deve chiedere permesso. «Nella tesi - spiegano dalla Pro loco - sono state messe in evidenza le bellezze naturali e paesaggistiche del luogo, che non sono controbilanciate da un adeguato flusso turistico.

I dati esposti nella ricerca da Veronica De Lorenzo, sono stati supportati da questionari compilati da un campione di turisti, un totale di 1037 interviste, con un'età media che parte dai 16 an-

ni e supera i 50 anni, possessori di diversi titoli di studio. Una zona che si apre al turismo nel periodo di Pasqua per chiudersi a settembre, le cui punte di affluenze rilevanti sono solo nei mesi estivi. Dai dati raccolti emerge che: «Il grande problema del sistema turistico calabrese deriva dal fatto che non esista una vera e propria cultura dell'ospitalità all'interno delle strutture ricettive, come non esiste una reale professionalità». Si evince inoltre, dall'analisi delle domande, la mancanza d'informazione riguardante l'area dell'alto Tirreno cosentino.

Il progetto "Porta della Calabria", nasce per individuare soluzioni importanti e si propone di valorizzare e di far conoscere, le realtà del territorio.

m. c.